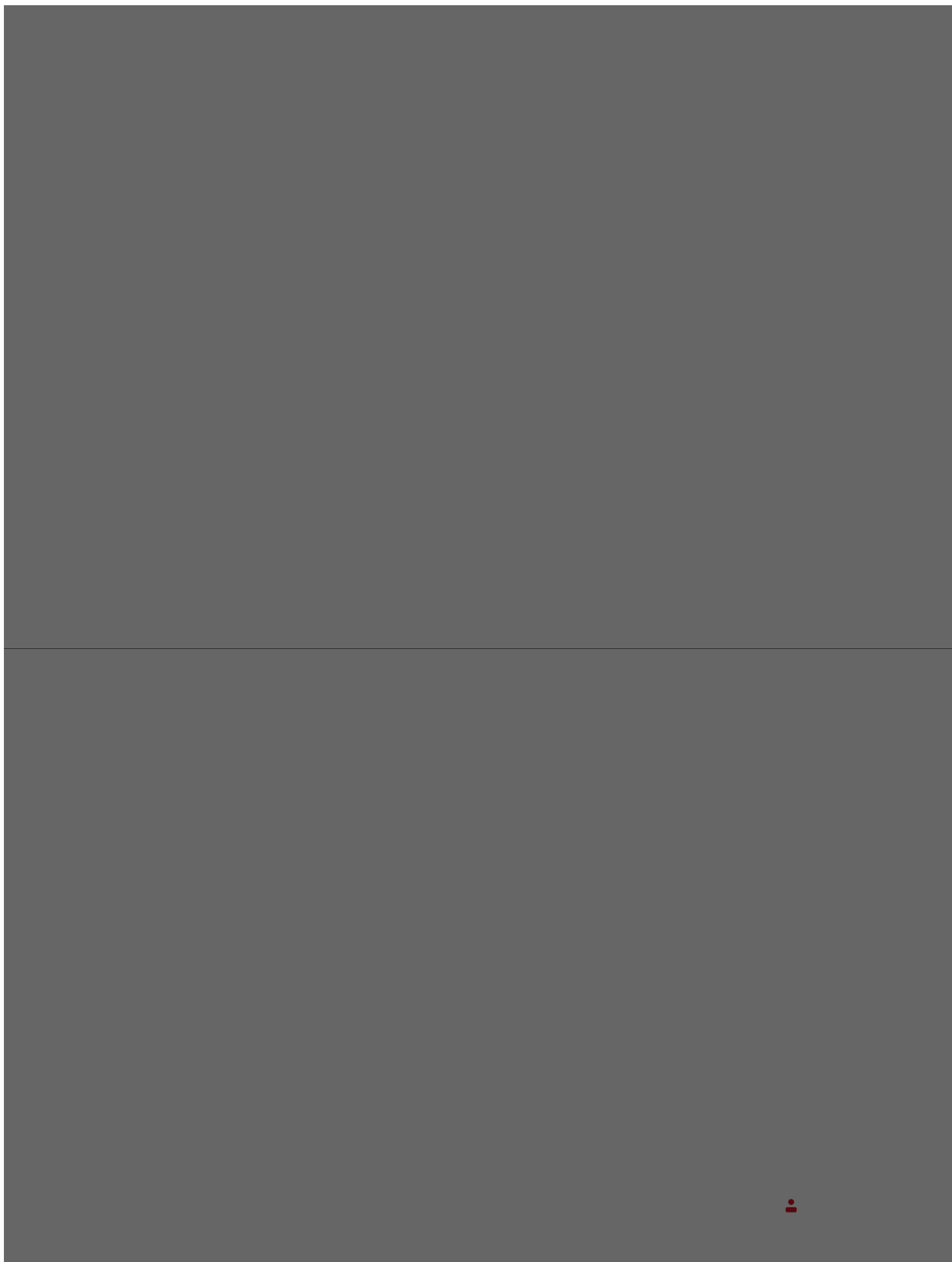


ACCEDI

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-184348105







SFOGLIA IL GIORNALE /

ABBONATI

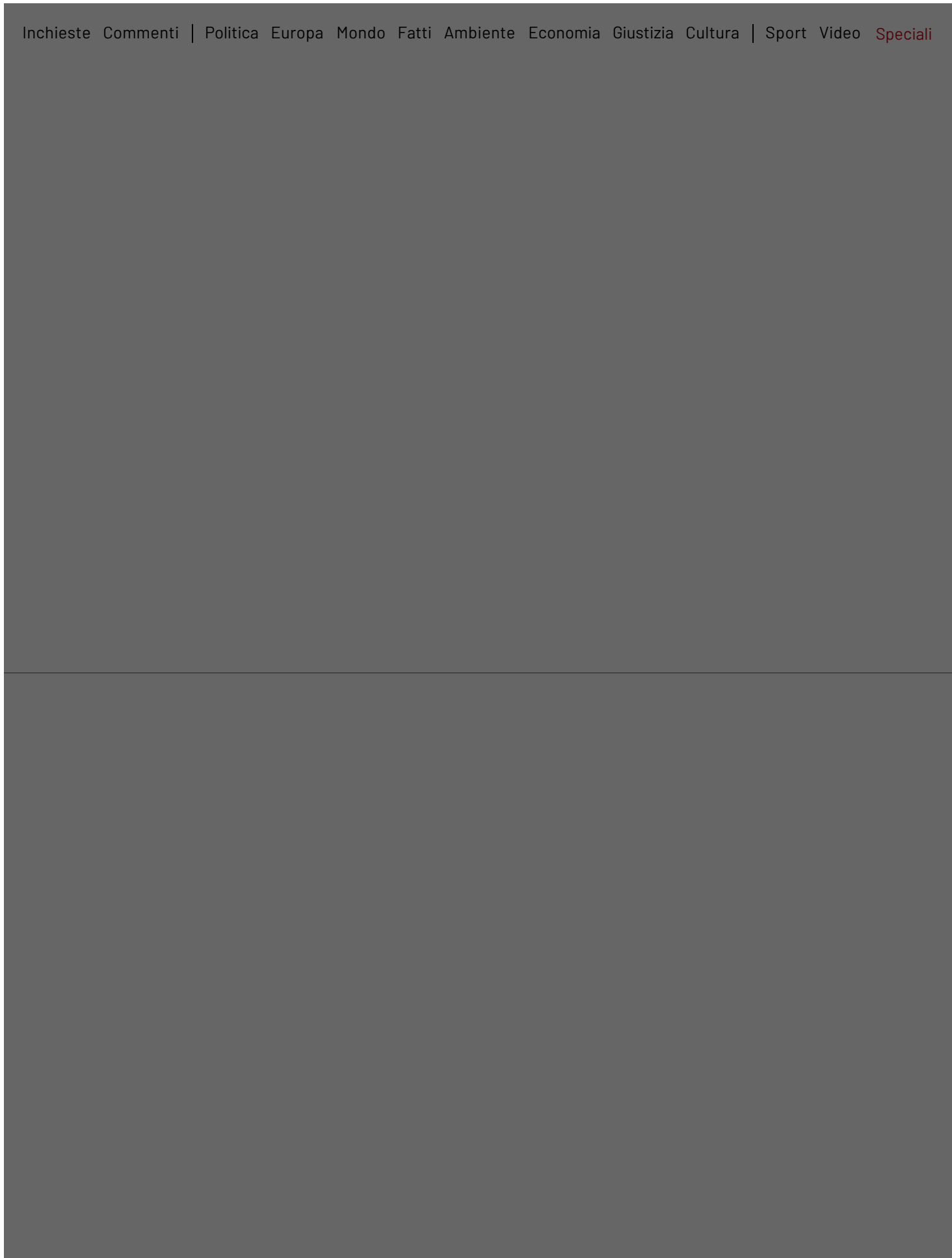


CERCA

SOSTIENI LE INCHIESTE / PODCAST / NEWSLETTER

Domani

Inchieste Commenti | Politica Europa Mondo Fatti Ambiente Economia Giustizia Cultura | Sport Video **Speciali**



[Continua senza accettare](#)

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

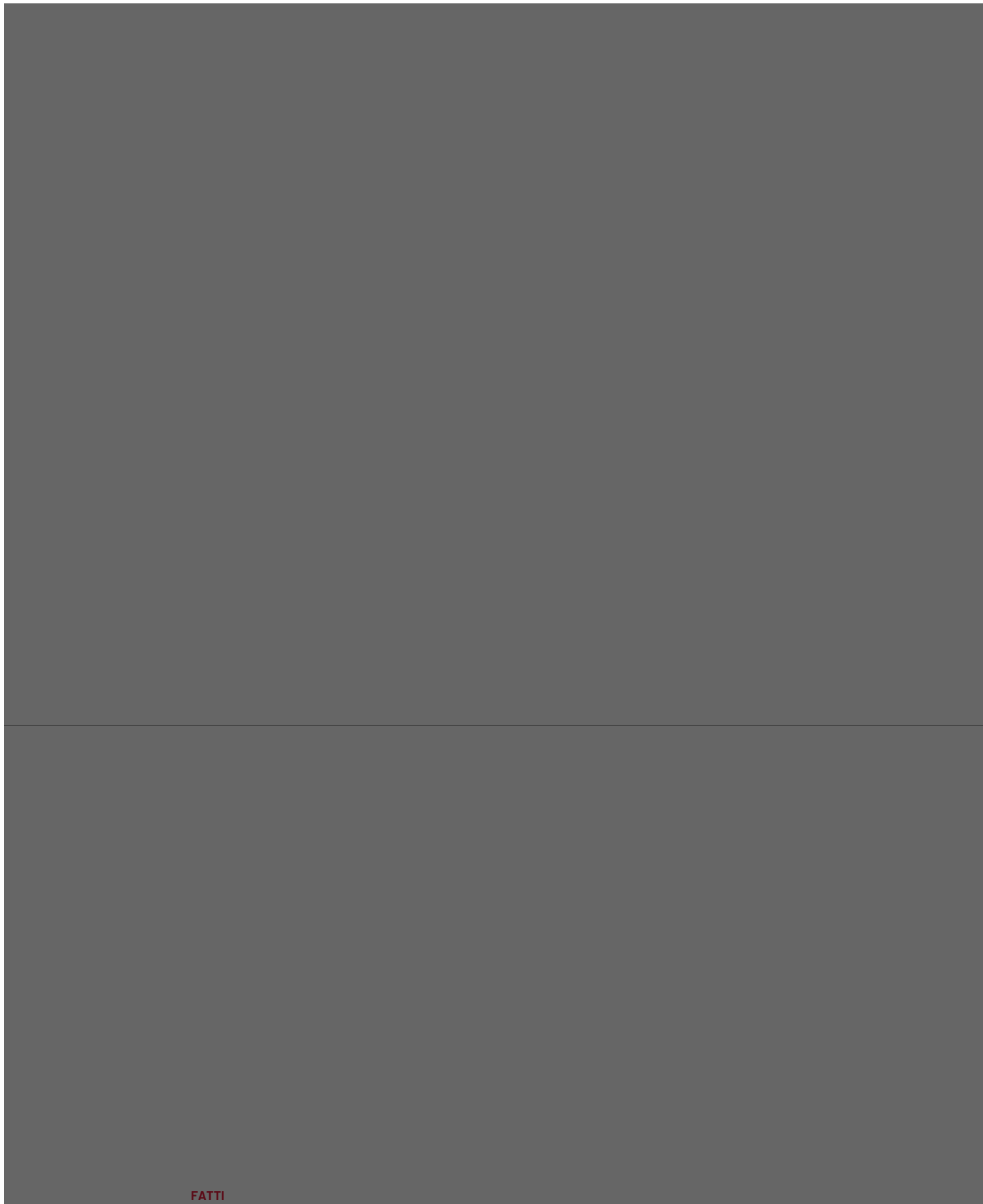
Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 182 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opperti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

[Personalizza](#)[Accetta](#)





FATTI

Spesa per la sanità pubblica, l'Italia è sotto la media Ocse e 14esima in Europa

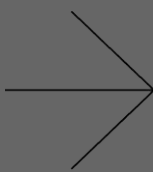
MILA FIORDALISI

16 settembre 2025 • 15:24

Aggiornato, 16 settembre 2025 • 15:24



Liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, carenza di medici di famiglia, disuguaglianze territoriali e sociali sempre più marcate: a essere in difficoltà sono tutte le regioni. Secondo il rapporto della fondazione Gimbe si spende il 6,3 per cento del PIL.



Nel 2024 l'incremento della spesa sanitaria pubblica pro-capite in Italia è stato inferiore a quello degli altri paesi europei. Una situazione grave che ne dica il governo Meloni al punto che 5,8 milioni di cittadini (quasi uno su dieci) lo scorso anno sono stati costretti a rinunciare a visite e prestazioni sanitarie.

È la fondazione Gimbe a presentare l'infausta ricognizione in vista dell'imminente discussione sulla Legge di Bilancio 2026.

Liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, carenza di medici di famiglia, disuguaglianze territoriali e sociali sempre più marcate: in difficoltà tutte le regioni «sempre più in affanno nel garantire i livelli essenziali di assistenza mantenendo in ordine i bilanci», sottolinea il presidente Nino Cartabellotta nell'evidenziare che «il conto più salato di scelte miopi lo pagano anzitutto i cittadini».

La discesa è iniziata dopo il 2011 quando la spesa sanitaria pro-capite era allineata alla media europea. E paradossalmente il precipizio si è registrato dalla fase più critica, quella della pandemia: mentre nel resto d'Europa si

potenziavano gli investimenti nel nostro paese si tagliava. «L'entità di questo progressivo definanziamento è imponente. Al cambio corrente dollaro/euro il gap pro-capite nel 2024 ha raggiunto 729 euro» dice Cartabellotta numeri alla mano, che moltiplicato per la popolazione residente fa 43 miliardi di euro di divario.

FATTI
**Sanità pubblica, nel
2024 quasi 4 milioni di
persone hanno
rimandato o rinunciato a
curarsi**

GIULIO CAVALLI

LA PROPAGANDA DI GOVERNO

E la situazione di certo non tenderà a migliorare: il governo evidenzia che si è passati da un rapporto tra spesa pubblica sanitaria e Pil del 6,2 per cento nel 2023 (il minimo storico), al 6,3 per cento nel 2024. E che il 6,3 per cento è garantito per quest'anno per poi salire al 6,4 per cento nel biennio 2026-2027.

E rimarca ad ogni occasione buona che dal 2022 il Fondo sanitario nazionale è salito da 126 a 136,5 miliardi, con oltre 10 miliardi in più, che sono stanziati 870 milioni per ridurre le liste d'attesa e avviato un piano triennale di assunzioni per 10mila medici e 20mila infermieri. Numeriche che però evidentemente non bastano visto che è la realtà dei fatti a comprovare una crisi profonda e inarrestabile tenendo conto dell'aumento del costo della vita e del conseguente impoverimento degli italiani su cui pesano spese crescenti per casa, energia, cibo.

FATTI
**Regioni in ritardo sul
Fascicolo sanitario
elettronico: l'enorme
divario nord-sud**

MILA FIORDALISI

«Siamo di fronte a un'erosione progressiva di risorse pubbliche al servizio

sanitario nazionale che, soprattutto dopo la pandemia, è sempre più in affanno». Nella classifica dei paesi Ocse (la fonte utilizzata per l'elaborazione è il dataset Oecd Health Statistics aggiornato al 30 luglio 2025), con una spesa sanitaria pubblica pari al 6,3 per cento del Pil e una spesa pro-capite per 3.835 euro, l'Italia si piazza oggi al 14mo posto: per farsi un'idea in Germania (al secondo posto dopo gli Stati Uniti) la spesa si attesta al 10,6 per cento del Pil e quella pro-capite ammonta a 8.080 euro, oltre il doppio rispetto a noi.

Ed è emblematico il raffronto con il Regno Unito, che vanta un modello sanitario universalistico analogo al nostro: a partire dalla pandemia oltremarina la spesa pubblica per la sanità è aumentata al punto che in soli cinque anni il paese ha superato Canada e Giappone ed è riuscito a posizionarsi poco al di sotto della Francia. E l'Italia è ultima nella classifica dei Paesi del G7, posizione che peraltro manteniamo ormai da anni. «Di fatto in Europa l'Italia è prima tra i paesi poveri: ci precedono solo alcuni paesi dell'Est e dell'Europa Meridionale, e persino Repubblica Ceca, Slovenia e Spagna investono più di noi».

Per Cartabellotta bisogna smetterla con «il solito teatrino prima della Manovra». «È dall'impietoso confronto con gli altri Paesi europei e del G7 che bisogna ripartire» dice il presidente esortando le forze politiche tutte a trovare una quadra – «serve un patto che prescinda dagli avvicendamenti di governo e sancisca un impegno non negoziabile per rifinanziare progressivamente la sanità pubblica». E il tema non è tanto risalire le classifiche internazionali quanto «restituire forza e dignità al Ssn e garantire a tutte le persone, ovunque vivano e a prescindere dal loro reddito, l'inalienabile diritto alla tutela della salute sancito dalla Costituzione. Se non investiamo sulla salute, pagheremo tutto con gli interessi: in disuguaglianze, malattia, impoverimento e perdita di futuro».

© Riproduzione riservata

MILA FIORDALISI

Giornalista professionista, esperta di telecomunicazioni, space economy e innovazione digitale è stata Direttrice di CorCom e Spaceconomy360. Nel 2023 si è aggiudicata il premio come miglior giornalista digitale dell'anno nell'ambito della prima edizione del Premio Nazionale "Comunicazione

costruttiva", ideato e assegnato dalla Fondazione Pensiero Solido. Nel 2017 il Riconoscimento speciale nell'ambito della Campagna sull'efficienza energetica "Italia in Classe A" promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Enea, nel 2011 il Premio giornalistico Anfov, nel 2002 il Cisco Web Award per la categoria settimanali e periodici di informazione e nel 1999 il Premio Giornalistico Smau. Laurea in Lingue e letterature straniere si è successivamente diplomata alla Scuola di Giornalismo Luiss "Guido Carli".

IL MONDO DI DOMANI



Iscriviti e leggi le nostre newsletter



Ascolta i nostri podcast



Unisciti al nostro canale Whatsapp



Abbonati o regala un abbonamento



Se vuoi dirci qualcosa, scrivici qui

Domani[Privacy](#)[FAQ](#)[Termini d'uso](#)[Pubblicità su Domani](#)[Scrivici](#)[Abbonati](#)[Gerenza](#)[Impostazioni privacy](#)[Accessibilità](#)